

1 Corinzi

10 ¹ Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, ² tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, ³ tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, ⁴ tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. ⁵ Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. ⁶ Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. ⁷ Non diventate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: *Il popolo sedette a mangiare e a bere e poi si alzò per divertirsi.* ⁸ Non abbandoniamoci all'impurità, come si abbandonarono alcuni di loro e in un solo giorno ne caddero ventitremila. ⁹ Non mettiamo alla prova il Signore, come lo misero alla prova alcuni di loro, e caddero vittime dei serpenti. ¹⁰ Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. ¹¹ Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. ¹² Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere. ¹³ Nessuna tentazione, superiore alle forze umane, vi ha sorpresi; Dio infatti è degno di fede e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze ma, insieme con la tentazione, vi darà anche il modo di uscirne per poterla sostenere. ¹⁴ Perciò, miei cari, state lontani dall'idolatria. ¹⁵ Parlo come a persone intelligenti. Giudicate voi stessi quello che dico: ¹⁶ il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? ¹⁷ Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. ¹⁸ Guardate l'Israele secondo la carne: quelli che mangiano le

vittime sacrificali non sono forse in comunione con l'altare? ¹⁹ Che cosa dunque intendo dire? Che la carne sacrificata agli idoli vale qualcosa? O che un idolo vale qualcosa? ²⁰ No, ma dico che quei sacrifici sono offerti ai demòni e non a Dio. Ora, io non voglio che voi entriate in comunione con i demòni; ²¹ non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni. ²² O vogliamo provocare la gelosia del Signore? Siamo forse più forti di lui?

²³ "Tutto è lecito!". Sì, ma non tutto giova. "Tutto è lecito!". Sì, ma non tutto edifica. ²⁴ Nessuno cerchi il proprio interesse, ma quello degli altri. ²⁵ Tutto ciò che è in vendita sul mercato mangiatelo pure, senza indagare per motivo di coscienza, ²⁶ perché *del Signore è la terra e tutto ciò che essa contiene.*

²⁷ Se un non credente vi invita e volete andare, mangiate tutto quello che vi viene posto davanti, senza fare questioni per motivo di coscienza. ²⁸ Ma se qualcuno vi dicesse: "È carne immolata in sacrificio", non mangiatela, per riguardo a colui che vi ha avvertito e per motivo di coscienza; ²⁹ della coscienza, dico, non tua, ma dell'altro. Per quale motivo, infatti, questa mia libertà dovrebbe essere sottoposta al giudizio della coscienza altrui? ³⁰ Se io partecipo alla mensa rendendo grazie, perché dovrei essere rimproverato per ciò di cui rendo grazie?

³¹ Dunque, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. ³² Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; ³³ così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza.